

Organi collegiali e democrazia scolastica

Andrea Degiorgi

Decreti delegati 1974 (Malfatti)
DPR 416, 417, 418, 419, 420 del 1974

Nascita degli organi collegiali ***Consiglio di classe***

Collegio docenti

Consiglio di istituto e giunta esecutiva

Assemblee studentesche

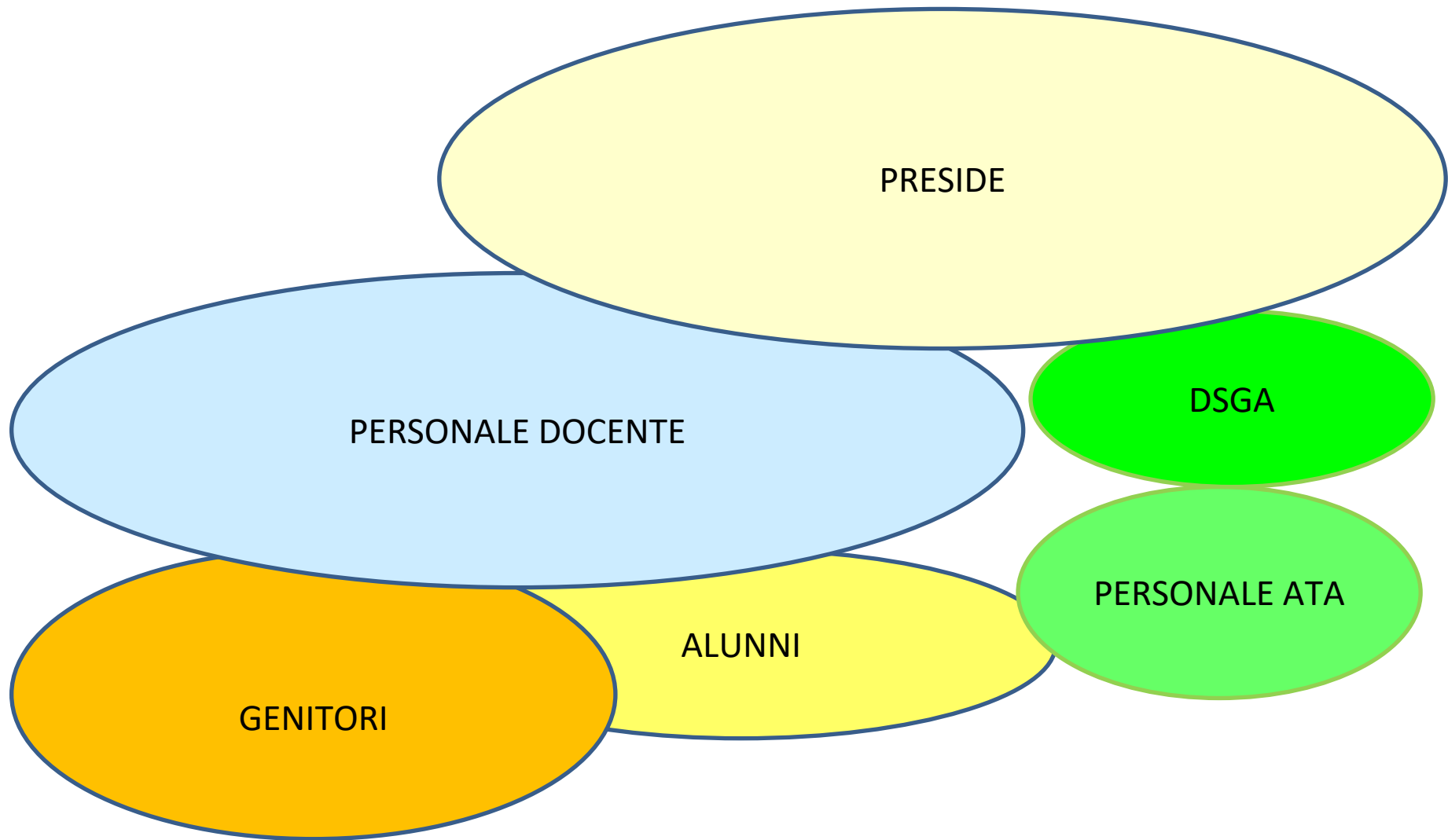
Assemblee dei genitori

Consigli distrettuali (abrogati)

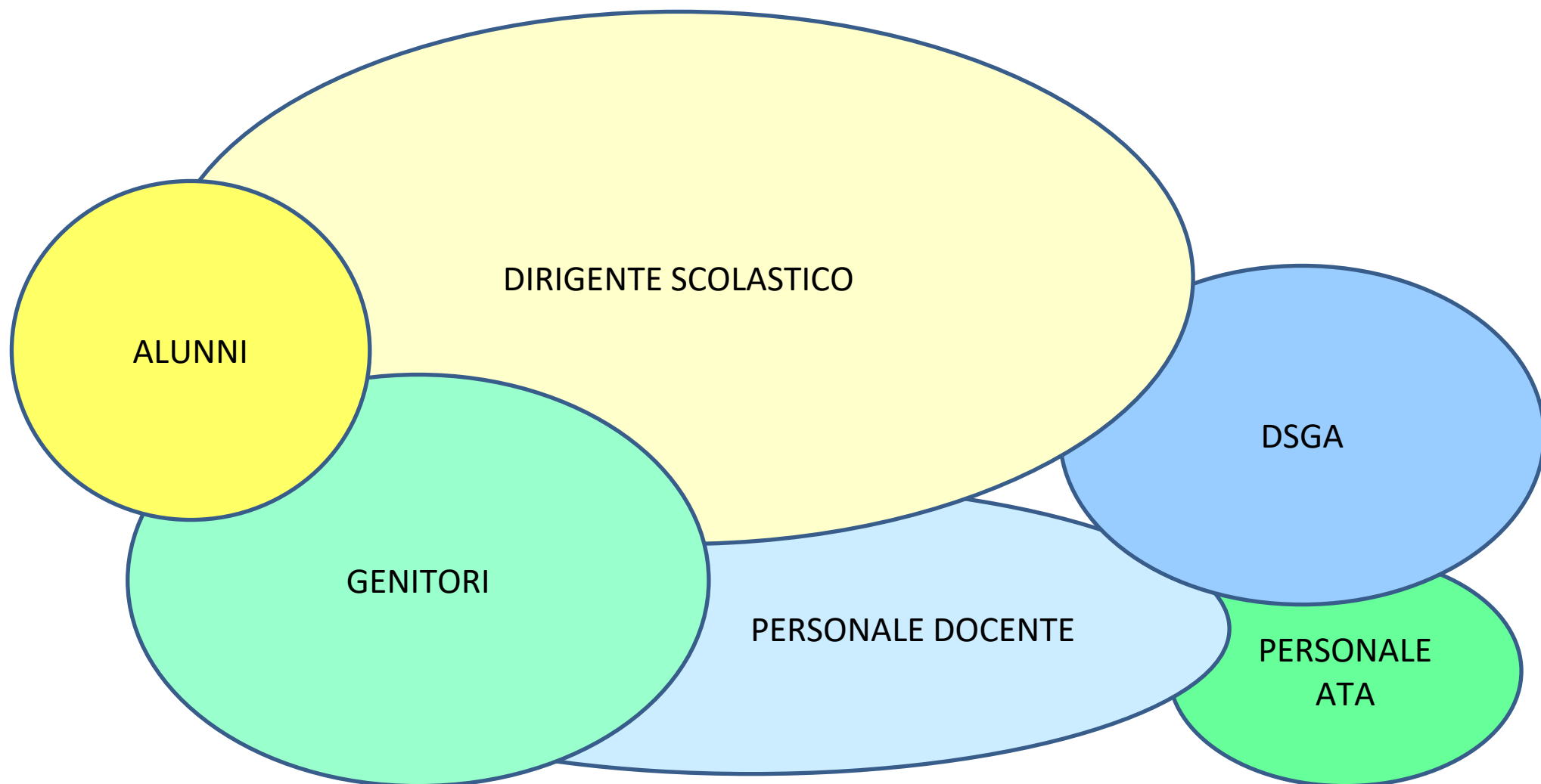
Consigli provinciali (abrogati)

Consiglio nazionale della Pubblica Istruzione

Gli attori degli organi collegiali e loro relazioni all'epoca dell'emanazione delle norme



Gli attori degli organi collegiali: come sono cambiate le relazioni?



Mutamenti delle relazioni nella scuola

Istituzione dell'autonomia scolastica (art. 21 D.lgs. 59/1997)

Istituzione della dirigenza (art. 1 D.lgs. 59/1998)

DPR 275/1999 sull'autonomia scolastica

D.lgs. 150/2009 (“Decreto Brunetta”)

**Potere unilaterale dei dirigenti nell'organizzazione del lavoro,
sottratto alla contrattazione**

Aumento del potere disciplinare dei dirigenti verso i dipendenti

Legge 107/2015 (“Buona scuola”):

Nuovi poteri ai dirigenti scolastici:

scegliere il personale dall'ambito territoriale

conferire un premio ai docenti meritevoli

scegliere il 10% del personale per funzioni organizzative

usare parte del potenziamento per l'organizzazione della scuola

Le relazioni a scuola

I genitori esprimono spesso le esigenze dei figli e tendono a invadere lo spazio dei docenti e del dirigente. In genere i dirigenti esprimono la volontà del ministero, le esigenze degli utenti, e il loro arbitrio “signorile”. Perciò si appropriano dei poteri degli organi collegiali, limitando la libertà di insegnamento per imporre il loro punto di vista, o quello del Ministero, o degli utenti.

E attraverso il DSGA, dispongono dei carichi di lavoro e degli orari del personale ATA secondo le esigenze del PTOF.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Composto

**dai docenti che insegnano in una determinata classe
dai rappresentanti dei genitori e
nelle scuole superiori, dai rappresentanti degli studenti**

Il CDC convocato al Dirigente Scolastico

Presieduto dal DS o da un componente del consiglio delegato

La seduta è valida anche senza maggioranza dei componenti

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Segretario designato dal DS: funzione obbligatoria

***Coordinatore di classe: figura facoltativa inventata
per migliorare il funzionamento dei CDC***

Problemi:

Chi designa i coordinatori?

***I docenti di potenziamento
fanno parte del Consiglio di classe?***

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Preposto alla programmazione didattica, al coordinamento didattico ed alla valutazione periodica degli alunni

Si riunisce in composizione allargata ai rappresentanti dei genitori e degli studenti per:

verificare l'andamento dell'attività didattica

approvare viaggi di istruzione

esprimere parere sull'adozione dei libri di testo

svolgere i compiti di natura disciplinare

Si riunisce con i soli docenti per il coordinamento didattico e la valutazione

La composizione perfetta è richiesta solo per gli scrutini

IL G.L.O. (D.lgs 66/2017-art.44 CCNL 2019/21)

I Gruppi di Lavoro Operativo per l'inclusione dei singoli alunni con disabilità **definiscono il PEI, verificano il processo di inclusione e la proposta del numero di ore di sostegno.**

Sono composti dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori dell'allieva/o con disabilità, delle figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la classe, l'allieva/o, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

IL COLLEGIO DOCENTI

Organo collegiale annuale composto da tutti i membri del personale insegnante in servizio presso l'istituzione scolastica

Collegio in plenaria o di settore

Presieduto dal capo di istituto

Ha potere in materia didattica educativa e in materia di formazione dei docenti

E' convocato dal Dirigente o su proposta di un terzo dei suoi componenti

FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI Art. 7 TU

- a) *Ha potere deliberante in materia di didattica; cura la programmazione dell'azione educativa... nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun docente;*
- b) *Formula proposte al DS per la formazione, la composizione e l'assegnazione delle classi; per la formulazione dell'orario tenuto conto dei criteri generali dettati dal Consiglio di Istituto;*
- c) *Delibera la suddivisione ai fini della valutazione dell'anno in due o tre periodi;*
- d) *Valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica;*
- e) *Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i consigli di interclasse e di classe;*

FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI Art. 7 TU

- f) Adotta e promuove iniziative finalizzate all'innovazione;***
- g) Promuove iniziative di aggiornamento dei docenti;***
- h) Elegge(va) i collaboratori del Dirigente Scolastico;***
- i) Elegge i propri rappresentanti in seno al Consiglio di Istituto***
- l) Elegge i docenti per il comitato di valutazione***
- m) Programma ed attua le iniziative per il sostegno degli alunni con disabilità***
- n) Adotta le iniziative per gli alunni figli di cittadini stranieri residenti in Italia***
- o) Esamina i casi di scarso profitto per adottare le opportune misure per il recupero***

FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI Art. 7 TU

- p) Esprime parere al DS nei casi di sospensione cautelare urgente del personale docente*
- q) Esprime parere per gli aspetti didattici sulle iniziative di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze*
- r) Esprime parere al DS nei casi di sospensione cautelare urgente del personale docente*
- s) Esprime parere per gli aspetti didattici sulle iniziative di educazione alla salute e prevenzione delle tossicodipendenze*
- t) Si pronuncia su ogni argomento attribuitogli dalla legge*

FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI - CCNL scuola

Il CCNL assegna al Collegio altri poteri:

Il collegio individua ed elegge le funzioni strumentali

**Approva il piano annuale delle attività docenti
comprensivo di ogni impegno**

Elabora il PTOF nel quale è compreso il piano di formazione

FUNZIONI DEL COLLEGIO DEI DOCENTI - Problemi aperti:

Il collegio esercita ancora i compiti attribuitigli dalle norme di legge? è ancora un organo di discussione?

a) Quanto tempo parla il dirigente e quanto i docenti?

b) Discute di didattica? Valuta i progetti, le sperimentazioni?

Esamina i casi di scarso profitto?

c) Formula proposte per l'assegnazione dei docenti alle classi e per la formulazione dell'orario?

d) Esercita il suo potere in materia di potenziamento dell'offerta formativa?

e) Il collegio può imporre le sue delibere senza rispettare la libertà di insegnamento, compreso il piano di formazione?

f) Chi effettivamente elabora il PTOF?

g) Sono in vigore i regolamenti dei collegi?

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

***Luogo di formazione della volontà collettiva
dell'istituzione scolastica che si esprime
attraverso i suoi rappresentanti***

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO nelle scuole dell'obbligo

Nelle scuole fino a 500 alunni
1 dirigente scolastico
6 rappresentanti dei docenti
1 rappresentante A.T.A.
6 rappresentanti dei genitori

Nelle scuole con più di 500 alunni
1 dirigente scolastico
8 rappresentanti dei docenti
2 rappresentanti A.T.A.
8 rappresentanti dei genitori

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO nelle scuole superiori

Nelle scuole fino a 500 alunni
1 dirigente scolastico
6 rappresentanti dei docenti
1 rappresentante A.T.A.
6 rappresentanti dei genitori

Nelle scuole con più di 500 alunni
1 dirigente scolastico
8 rappresentanti dei docenti
2 rappresentanti A.T.A.
4 rappresentanti dei genitori
4 rappresentanti degli studenti

CONSIGLIO D'ISTITUTO E GIUNTA ESECUTIVA

Elegge al suo interno una giunta esecutiva composta da:

1 docente

1 ATA

2 genitori (o un genitore e uno studente negli istituti superiori)

Il dirigente scolastico

Il DSGA

La Giunta predispone i lavori del consiglio e il bilancio

Il Consiglio di Istituto (art 10 D.lgs. 297/1994)

E' presieduto da un rappresentante dei genitori eletto dai componenti

Ha funzioni in materia di organizzazione della scuola

Delibera i criteri di assegnazione dei docenti alle classi e i criteri di formulazione dell'orario delle lezioni

Adatta il calendario scolastico alle esigenze territoriali

Approva il bilancio predisposto dalla Giunta esecutiva

Approva il PTOF elaborato dal Collegio docenti

Elabora e delibera regolamento d'istituto

Le sue sedute sono pubbliche

Le sue delibere devono essere pubblicate

Il Consiglio di Istituto

Stabilisce l'organizzazione della scuola e gli orari di apertura

Disciplina l'uso di laboratori, biblioteca e strumenti didattici

Regolamenta i colloqui tra docenti e famiglie

Regolamenta la ricreazione

Ingloba il regolamento delle assemblee studentesche

Determina la possibilità di svolgimento online delle riunioni di programmazione alla scuola primaria (art. 44, c. 6 CCNL 2019/21)

La Giunta Esecutiva determina l'organico degli assistenti tecnici

Il Consiglio di Istituto

Problemi aperti:

possibili interferenze e conflitti con il collegio docenti

sul PTOF

sugli orari delle lezioni

sulla organizzazione dei colloqui

sullo svolgimento della ricreazione

Validità delle sedute degli OO.CC. (Art. 37 D.lgs.297/1994)

*“1) L’organo collegiale è validamente costituito anche nel caso in cui non tutte le componenti abbiano espresso la propria rappresentanza. 2) Per la validità dell’adunanza ... (di tutti gli organi, **fuorché del consiglio di classe**) è richiesta la presenza di almeno la metà più uno dei componenti in carica.* 3) Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi ... In caso di parità, prevale il voto del presidente. 4) La votazione è segreta solo quando si faccia questione di persone”*

Assemblee studentesche (artt. 13 e 14 D.lgs. 297/1994)

Le assemblee studentesche: di classe (due ore) o di istituto (una giornata).

3. Le assemblee di istituto possono articolarsi in assemblee di classi parallele.

4. I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto.

L'assemblea è convocata dal comitato studentesco o dal 10% degli studenti.

Assemblee studentesche (artt. 13 e 14 D.lgs. 297/1994)

All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.

Il preside ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.

Non è un obbligo dei docenti garantire la vigilanza alle assemblee, ma delle dirigenze scolastiche (sentenza giudice di Cagliari 29.05.2027)

Assemblee dei genitori (art. 15 D.lgs. 297/1994)

Assemblee di singole classi o di istituto tra genitori per discutere problemi che riguardino aspetti di carattere generale della scuola o delle classi frequentate dai figli.

Sono convocate dai rappresentanti dei genitori eletti nei consigli di classe o dai docenti della classe.

Possono parteciparvi il dirigente e i docenti della classe.

I consigli territoriali

I consigli distrettuali e provinciali sono stati abrogati dall'articolo 8, comma 2, del D.lgs. 233/1999. In teoria dovevano essere sostituiti dai **consigli locali e regionali**, ma a queste norme non è mai stata data attuazione.

Con l'introduzione dell'autonomia scolastica, gli organi collegiali territoriali sono stati di fatto disattivati per via puramente amministrativa.

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il Consiglio scolastico nazionale della pubblica istruzione è stato sostituito dal Consiglio scolastico superiore della Pubblica Istruzione, come garante dell'unitarietà del sistema di istruzione nazionale.

**E' formato da 36 componenti, di cui solo 15 eletti:
12 docenti, 1 ATA, 2 dirigenti, 1 rappresentante delle scuole
tedesche.**

Il Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione

Il Consiglio esprime **pareri obbligatori ma non vincolanti** su:

le politiche del personale della scuola;

direttive ministeriali in materia di **valutazione del sistema** dell'istruzione;

obiettivi, indirizzi e standard del sistema di istruzione a livello nazionale,

quota nazionale dei curricula dei diversi indirizzi di studio;

organizzazione generale dell'istruzione.

Esprime **pareri facoltativi sulle proposte di legge e in materia**

legislativa e normativa attinente all'istruzione e promuove indagini conoscitive sullo stato di settori specifici dell'istruzione.